

SPOPOLAMENTO | PRIMO PIANO

BAULADU



LA CONSULTA GIOVANI DI BAULADU ORGANIZZA IL DU FEST (NELLA FOTO UN'EDIZIONE PASSATA). OGGI C'È GIOVANNI LINDO FERRETTI.

BARADILI



UN'OASI NEL MINUSCOLO PAESE DI BARADILI: È IL PARCO GIOCHI D'ACQUA ILIDARAB, GRANDE ATTRAZIONE PER TUTTO IL TERRITORIO.

ARMUNGIA



IL PAESE DI EMILIO LUSSU PER COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE PUNTA SUI MUSEI DIFFUSI (NELLA FOTO UNA PARTE DI QUELLO ETNOGRAFICO).

Nughedu Welcome La ricetta anti-crisi

► A Nughedu Santa Vittoria, 485 anime nel Barigadu, la lotta all'isolamento culturale, allo spopolamento e alla crisi economica si combatte con testimonial molto speciali: le pecore. «In Sardegna si parla troppo dei maiali e pochissimo delle pecore, che invece hanno proprietà magiche, rappresentano il dio protettore, sono alla base della nostra identità gastronomica», spiega il sindaco Francesco Mura. E racconta di un'iniziativa unica in Italia che si terrà mercoledì 9 agosto nel minuscolo borgo.

L'EVENTO. È un'esperienza di *social eating*, si intitola appunto - "Il riscatto della pecora" - consiste in una serata a tavola sotto le stelle: si mangiano le prelibatezze preparate dai cuochi locali e dallo chef Roberto Petza, si spengono i telefonini, si chiacchiera con i vicini, si respira aria buona, si ascolta un concerto - del trio della bassista polacca Kinga Glyk, appuntamento del Festival Dromos - eventualmente si dorme a casa di una famiglia del posto.

COME FUNZIONA. Gli ospiti - le prenotazioni si fanno online sulla piattaforma Gnammo.com o su Facebo-

ok alla pagina "Nughedu Welcome", pagamento (25 euro) con carta di credito - convergono da ogni parte del mondo, sardi che ci vanno appositamente, turisti in vacanza nell'Isola, vecchi amici che sono già stati lì e hanno instaurato legami stretti. Per chi desidera partecipare, c'è ancora qualche posto.

LA PRIMA VOLTA. «È la seconda edizione, dell'anno scorso ricordiamo una serata surreale. Non era mai capitato di vedere il nostro paese apparecchiato come un ristorante, con i banchi che usiamo per gli spuntini», spiegano gli organizzatori. «C'erano 170 persone, poi in inverno sono venuti gruppi di tedeschi a trascorrere da noi qualche giorno, un'escursione sul monte, una gita al lago Omodeo, una passeggiata nel complesso forestale del Barigadu, che condividiamo con Austis e Neoneli, la vendemmia», aggiunge il primo cittadino. «Quest'anno la cena si fa nella *corte de sa festa*

del Novenario di San Basilio, un edificio del 1600 che per la comunità nughedese è luogo di aggregazione e socialità». Ecco le voci del menu di dopodomani: la chiamata, l'incontro, la battaglia, il ritorno a casa, erbaggi, pomo, pioggia, bacco. Tutte con la pecora. Petza preparerà il primo e il dessert, e sottolinea che «la carne di pecora è squisita, sana e leggerissima, purtroppo in Sardegna non la usa quasi nessuno, ed è un vero peccato, anche perché consumiamo invece manzi e maiali che vengono dall'estero».

L'IDEA. Tutto è cominciato nel 2015, con un progetto ideato e portato avanti da Nabui, società oristanese che presenta la sua mission così: sfidiamo l'apatia, lo spopolamento e l'abbandono dei luoghi, sperimentando modelli di sostenibilità economica a elevato impatto sociale. «Tre anni fa abbiamo aperto un laboratorio con gli abitanti di Nughedu», sottolinea Tomaso Ledda, co-fondatore dell'im-

presa, «dalle discussioni è emersa la consapevolezza di un territorio votato all'accoglienza, la forza sta proprio nella condivisione, nella partecipazione di tutti. Poi c'è stata la formazione dei cuochi, e da qui è decollata l'offerta di un turismo morbido, sostenibile, per poche persone capaci di innamorarsi di piccoli gesti».

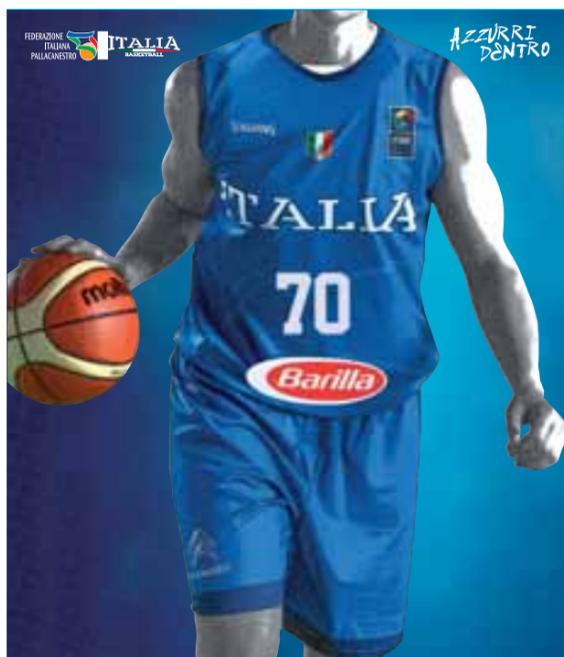
IL FUTURO. Allo stesso tempo - prosegue il sindaco - «abbiamo risvegliato lo spirito imprenditoriale e artigianale degli abitanti, investito sulle risorse umane, l'unica ricchezza che abbiamo oltre alla natura. "Nughedu Welcome" è un percorso, il modo in cui immaginiamo il paese tra vent'anni, comprende anche le residenze d'artista, è uno scambio, ribaltiamo il sentire comune che un piccolo borgo non possa offrire qualcosa di veramente bello e invertiamo la consuetudine di un luogo dove tutti si conoscono, accogliendo forestieri. Qui hanno vissuto ragazzi brasiliani, inglesi, islandesi, che ci hanno lasciato in cambio le loro opere, la loro amicizia e il loro stupore».

Cristina Cossu
RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPUNTAMENTO

Dopodomani
nel centro
del Barigadu
si svolgerà
"Il riscatto
della pecora"



TORNEO SARDEGNA A CANESTRO

ITALIA TURCHIA FINLANDIA

CAGLIARI 11-13 AGOSTO 2017

PALA PIRASTU (VIA ROCKEFELLER)

